



**Dipartimento Scienze della Vita e Biotecnologie
Università degli Studi di Ferrara**

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura-Caccia e Pesca
Viale Cavour 143, 44121 Ferrara

data 3/1/2017

Oggetto: segnalazione fenomeni di moria della fauna ittica Condotto S. Antonino T.A. loc. Aguscello, comune di Ferrara.

In seguito a segnalazione di fenomeni di moria di fauna ittica tramite comunicazione telefonica ed e-mail, ricevuta il giorno 2-3-17 alle ore 17.30, da parte di del Servizio ARPAE sezione di Ferrara (dott. Francesco Venturini), in mattina odierna alle ore 8.30 il sottoscritto è intervenuto presso Condotto S. Antonino T.A. loc. Aguscello. Il sopralluogo è stato effettuato anche in collaborazione con il personale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

I fenomeni di moria sono stati registrati da 300 m a monte dell'idrovoro Valcore (coordinate 44°48'8,23"N; 11°38'52,61"E), per circa 4 km lungo tutto il corso d'acqua fin oltre l'intersezione con il Collettore Generale S. Antonino, (vedi report fotografico allegato 2 e mappa allegato 1).

Per tutto il tratto complessivo, come sopra descritto, sono stati censiti un elevato numero di esemplari, morti distribuiti quasi uniformemente per tutto il corso d'acqua, sia nel primo sottoriva che al centro del canale, con alcuni punti di accumulo degli animali in corrispondenza di paratoie e/o in sezioni dove il corso d'acqua cambia direzione, per un quantitativo totale di biomassa stimata compresa tra 270 e 300 kg. La composizione specifica della biomassa, in percentuale, è risultata composta: 90% carassio (*Carassius auratus*), 8% carpa comune (*Ciprynus carpio*); il restante 2% da pesce gatto (*Ictalurus melas*) e altri ciprinidi di piccola taglia tra cui abramide (*Abramis brama*) e pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*). Più del 90% degli esemplari è risultato allo stadio di novellame o giovanile (0+, 1+). Stando allo stato di deperimento delle carcasse si stima che la morte dei pesci sia avvenuta tra l'1 e 2 marzo, ovvero 36-48 ore prima del sopralluogo.

Caratteristiche del corso d'acqua al momento del sopralluogo:

- battente idrico compreso tra 5 cm e 20 cm esclusivamente nei pressi dei sottobotti e dell'idrovoro Valcore;
- flusso debole e continuo;
- acqua di sufficiente qualità visiva /olfattiva ;
- erano presenti alcuni esemplari vivi, senza particolari manifestazioni di stress.

Si segnala che in base alla composizione specifica della fauna ittica rinvenuta, ed in particolare alla distribuzione delle carcasse lungo tutto il tratto interessato, nonché alle informazioni raccolte in loco dagli operatori del Consorzio, non è escludibile che la moria possa essere stata causata da un evento improvviso, che ha modificato repentinamente le condizioni chimico-fisiche del corso d'acqua a monte dell'idrovoro Valcore.

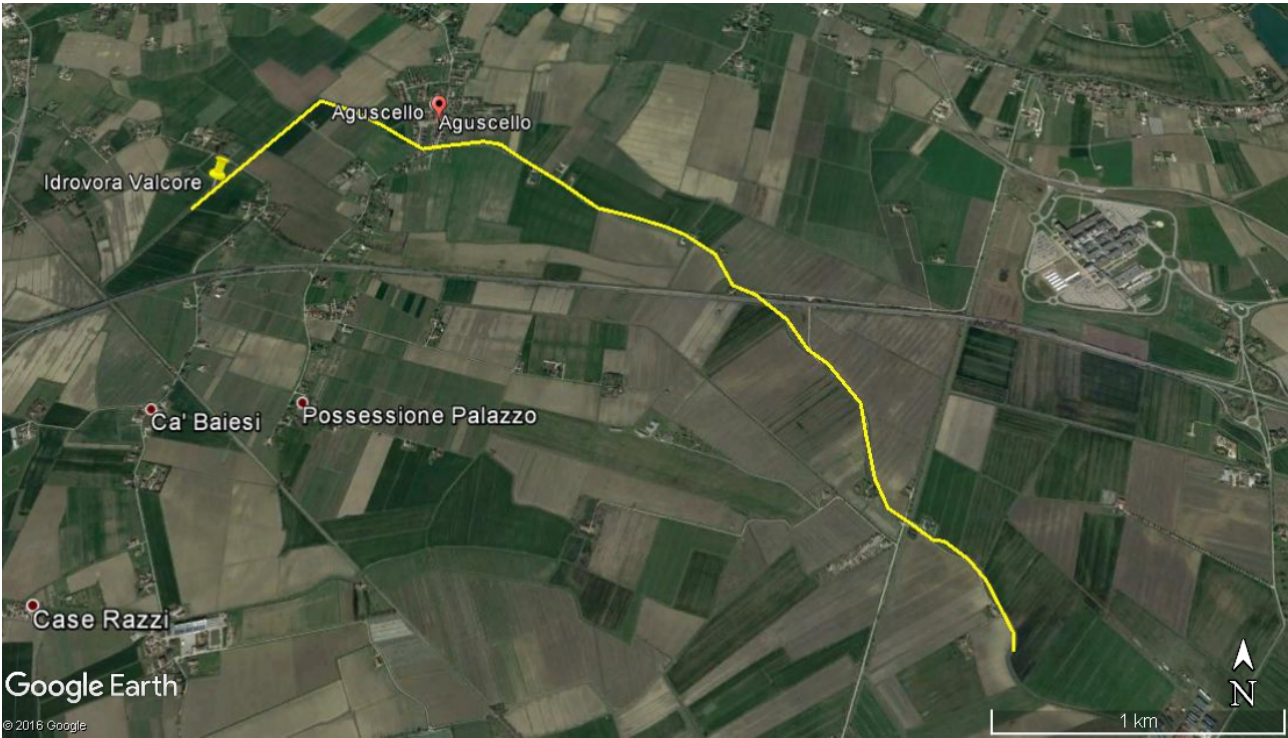
Visto l'oggettiva difficoltà nel recuperare gli esemplari morti a causa della loro taglia contenuta e l'estesa distribuzione delle carcasse, si suggerisce di intervenire se possibile aumentando

flusso ed il livello idrico di al meno 10 cm. Tale operazione potrebbe favorire il recupero di una parte degli esemplari, nel caso questi si accumulino in punti maggiormente circoscritti del canale.

Per ogni eventuale rimaniamo a disposizione
Cordiali saluti

Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie
dott. Mattia Lanzoni

Allegato 1. Mappa relativa all'evento di moria riscontrato nel tratto del Condotto S. Antonino T.A. in località Aguscello, Comune di Ferrara in data 03-03-17.



Allegato 2. Report fotografico relativo all'evento di moria riscontrato nel tratto del Condotto S. Antonino T.A. in località Aguscello, Comune di Ferrara in data 03-03-17.



